

Cristianesimo altre Religioni Rivoluzioni

Il Cristianesimo in un periodo relativamente breve è dilagato in tutto l'impero romano in disfacimento, conquistando anche i conquistatori ed è andato al di là dei confini di Roma.

L'Islam in brevissimo tempo ha trasformato un popolo nomade che per secoli non si era imposto nella storia, in un popolo di conquistatori che hanno imposto l'Islam in un raggio enorme.

Anche il Buddismo e, probabilmente l'Induismo prima.

E le società che ne sono state investite hanno retto, hanno trovato un equilibrio interiore, fin dentro le singole anime individuali. Alle inquietudini c'era uno scopo: vincere con la nuova fede il passato e ciò che di se stessi non era adeguato. E popoli nuovi.

Altre piccole rivoluzioni hanno avuto lo stesso percorso, lavorando sulla stessa materia prima originaria: Cristianesimo e Islam. Riscoprendola o combattendola. Le rivoluzioni europee: Francese, Russa – anche Americana. Forse anche il Fascismo.

Si pensa di educare l'anima nella scuola. Pia illusione. Si pensa di insegnare. Con l'educazione. O di scoprire. Con la tecnica. Chi può scoprire l'anima nel chiuso dei laboratori. E chi può insegnarla se non è stata scoperta. Ci vuole un rinnovamento centrale. Che quindi non può che partire dalla periferia, dal mondo oscuro, dove si vive in silenzio il mistero della vita e dove c'è speranza non illusoria, non presuntuosa, non scontata. Ma nuova. E vecchia. La riscoperta del Cristianesimo. Non quello che c'è oggi e che nasconde un mistero sepolto nell'ipocrisia, negli equilibri secolari, in una routine senza anima, e in una ambizione tecnocratica. Un cristianesimo che faccia erompere ciò che è nascosto, il mistero della vita e della morte, il contatto con ciò che è nascosto o fuggito o imprigionato.

O qualcosa che sostituisce il Cristianesimo in questo mistero. Ma solo da qui può venire